



**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE PROGETTUALI IN TEMA DI
CONCILIAZIONE VITA -LAVORO
RISERVATO ALLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI SIENA**

Provincia di Siena

in collaborazione con

**Associazione Consulenti del lavoro U.P. di Siena
e
Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di
Commercio I.A.A. di Siena**



ART.1 OGGETTO E FINALITÀ

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla presentazione ed alla successiva realizzazione di proposte progettuali in tema di interventi di conciliazione vita-lavoro da parte delle imprese della provincia di Siena.

L'iniziativa è coerente con le finalità del "Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015 – Documento di attuazione per l'anno 2014", approvato dalla Regione Toscana con delibera n. 278 del 7 aprile 2014.

Il presente avviso pubblico discende dall'Accordo Territoriale di Genere 2014/2015 sottoscritto dalla Provincia di Siena e dagli attori socio-economici del territorio provinciale ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n 212 del 30 settembre 2014.

ART.2 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare le proposte progettuali, come in seguito definite, le imprese attive, aventi sede operativa ubicata nella provincia di Siena

Inoltre l'impresa dovrà avere i seguenti requisiti:

- a) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) iscrizione attiva al registro imprese della Camera di Commercio di Siena;

ART.3 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le proposte progettuali devono essere accompagnate dalla domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatte in carta semplice ed in lingua italiana. Le domande di partecipazione devono essere presentate utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente avviso, pubblicato sul sito internet:

- Provincia di Siena www.provincia.siena.it;
- Camera di commercio di Siena www.si.camcom.gov.it;
- Consulenti del Lavoro: www.consulentidellavoro.si.it

Le domande di partecipazione devono obbligatoriamente, a pena di esclusione, essere consegnate:

- a mano presso l'ufficio Protocollo della Provincia di Siena (p.zza Duomo, n. 9), nelle mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei pomeriggi del martedì e del giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00, riportando sulla busta la dicitura "Contiene progetto conciliazione"



- a mezzo raccomandata A/R o posta celere A/R alla Provincia di Siena P.zza Duomo n. 9 – 53100 SIENA, riportando sulla busta la dicitura "Contiene progetto conciliazione"
- tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo cultura.sociale.provsi@pec.consorzioterrecablare.it

Le domande devono **PERVENIRE** entro e non oltre il giorno **30 aprile 2015**.

Non saranno prese in considerazione le domande anche se spedite a mezzo raccomandata o posta celere pervenute dopo il giorno 30 aprile 2015 (non farà fede il timbro postale).

La firma del richiedente deve essere apposta in originale in calce alla domanda, pena la nullità della stessa.

La sottoscrizione della domanda ha validità anche quale sottoscrizione di tutte le dichiarazioni sostitutive in essa contenute, rese con la consapevolezza delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000.

Alla domanda dovrà essere, pertanto, allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, oltre alla proposta progettuale.

ART. 4 AREE DI INTERVENTO

Le proposte progettuali possono riguardare le seguenti aree tematiche:

1) Valorizzazione del personale e promozione della parità tra i generi e della conciliazione:

- Programmi di formazione continua, oltre gli obblighi di legge, per favorire i percorsi professionalizzanti e/o di carriera (es. orientamento e formazione "su misura" per lavoratrici e lavoratori per agevolare l'acquisizione di competenze necessarie alla posizione o al ruolo ricoperto, ecc.)
- Inserimento delle pari opportunità e/o della conciliazione famiglia-lavoro come principio formalizzato a livello di valori aziendali (veicolato ad es. attraverso strumenti quali la carta o lo statuto aziendale, adozione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, ecc.; equiparazione dei livelli salariali, ecc.)
- Diffusione/sensibilizzazione, all'interno e all'esterno dell'impresa, di informazioni sui temi parità tra i generi e conciliazione (esempi per la diffusione interna: brochure dedicata al personale, affissioni di comunicazioni specifiche negli ambienti comuni, spazio dedicato a questi temi nella intranet aziendale consultabile dai dipendenti, ecc.; esempi per la diffusione esterna: bilancio sociale/bilancio di genere, adesione a campagne/iniziative sui temi a livello locale/regionale/nazionale; brochure aziendale, ecc.)

2) Flessibilità lavorativa e organizzazione del lavoro condivisa:

- Flessibilità dell'orario di lavoro (es. part-time orizzontale, verticale o misto reversibile - trasformazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time per un periodo di tempo predeterminato, ad es. fino al compimento dei 3 anni del bambino/a, flessibilità in entrata/uscita, flessibilità settimanale, mensile e/o annuale, gestione flessibile di permessi e recuperi -banca ore- , turni agevolati



per il personale con figli piccoli e familiari a carico, ecc.)

- Organizzazione del lavoro condivisa, ossia organizzata con il coinvolgimento del personale impiegato (es. job sharing, telelavoro, term-time working -il tempo lavorato e retribuito coincide con il calendario scolastico-, assegnazione comunicata dei compiti, delle scadenze/obiettivi da raggiungere, pianificazione delle pause, dei permessi, delle ferie e/o delle trasferte, ecc.)

3) Congedi/benefit per conciliare lavoro – famiglia – genitorialità:

- Programmazione attività per facilitare il passaggio di consegne in caso di congedo (es. creazione e condivisione di piani di congedo personalizzati, ecc.)
- Iniziative per rendere partecipi le/i dipendenti, durante il periodo di congedo, di eventi e fatti importanti della vita aziendale (es. aggiornamenti periodici comunicati via mail o tramite telefono, accesso alla propria casella di posta elettronica, invio di newsletter, ecc.)
- Estensione dei benefici previsti dalla Legge 53/2000 per i congedi parentali (es. prolungamento del periodo di congedo oltre gli obblighi di legge, integrazioni alle indennità di maternità/paternità o parentali fissate per legge, incentivi all'utilizzo dei congedi facoltativi da parte dei padri, fruizione del congedo in modalità part-time, allungandone proporzionalmente la durata, ecc.)
- Estensione dei benefici oltre gli obblighi di legge in caso di fruizione di altri congedi (es. malattia, lutto, cura, formazione, altri eventi che coinvolgono la famiglia del dipendente, ecc.)
- Attivazione di servizi di orientamento professionale, formazione, counselling e/o coaching per facilitare il rientro dopo i congedi fruiti (es. bilancio delle competenze, organizzazione di corsi di aggiornamento, ecc.)
- Benefit con riflessi economici diretti o indiretti (es. remunerazione integrativa straordinaria/bonus in caso di maternità/paternità, convenzioni per sconti con attività commerciali legate al mondo dell'infanzia/adolescenza, ecc.)
- Trasformazione dei contratti di sostituzione per congedo in contratti indeterminati

4) Servizi e benefit per conciliare lavoro – famiglia – genitorialità:

- Interventi per agevolare le/i dipendenti con bimbi (es. creazione di asili nido aziendali, attivazione di convenzioni con nidi del territorio o erogazione di bonus/compartecipazione spese per retta nido, ecc.)
- Interventi per aiutare le famiglie con figli (es. buono/convenzione con agenzia di baby sitting/tagesmutter, convenzioni per assistenza pediatrica integrativa, aiuti economici o compartecipazione spese per la fruizione di terapie specifiche per risolvere patologie particolari, ecc.)
- Interventi per il sostegno scolastico e/o extra-scolastico dei figli delle/dei dipendenti (es. bonus scuola per acquisto libri, per frequentazione doposcuola, ludoteca o altro, creazione borse studio per categorie scolastiche, organizzazione o bonus per campi estivi/vacanze studio, ecc.)
- Agevolazioni di tipo economico per le/i dipendenti con familiari anziani o malati/diversamente abili a carico (es. compartecipazione alle spese per



interventi di assistenza sociale e/o infermieristica domiciliare e/o familiare – badanti-, aiuti economici straordinari, ecc.)

- Interventi per supportare le/i dipendenti con familiari anziani o malati/diversamente abili a carico (convenzioni/accordi con centri di cura, di assistenza, di trasporto, ecc.) per l'ottenimento di riduzione spese, posti o altro a favore di tali soggetti
- Interventi per agevolare la mobilità le/i dipendenti verso il posto di lavoro (es. convenzioni con aziende di trasporto di varia natura, organizzazione servizio di trasporto aziendale, ecc.)
- Interventi "salva-tempo" o per agevolare la gestione domestica (ad es. buoni/carte sconto o convenzioni per: spesa, preparazione/ritiro pasti, pulizia e manutenzione casa, servizio di stileria e/o lavanderia, ecc., disbrigo pratiche varie come pagamento bollette e sportello bancario, assistenza auto, ecc.)

5) Servizi/iniziative integrative per accrescere la qualità della vita dei dipendenti e/o dei loro familiari:

- Realizzazione di iniziative per creare il coinvolgimento delle/dei dipendenti e/o dei loro familiari (ad es. indagini sul clima interno, apertura dell'azienda alle famiglie e al territorio, giornata di gita/evento aziendale per rinsaldare i legami con i dipendenti e conoscere le loro famiglie, ecc.)
- Interventi per salvaguardare la salute delle/dei dipendenti estendibili eventualmente anche ai familiari (es. creazione polizze assicurative integrative per dipendenti e/o familiari, check-up gratuiti e/o convenzionati, prestazioni sanitarie gratuite o a condizioni agevolate svolte internamente o esternamente all'azienda, family ticket per fruire di prestazioni sanitarie o di altri interventi –es. pet therapy-, creazione di sportelli di ascolto interni, ecc.)
- Favorire la partecipazione delle/dei dipendenti a incontri per la crescita personale (es. formazione oltre gli obblighi di legge in tema di sicurezza sul lavoro) e/o la fruizione di consulenza psicologica/legale su alcune tematiche (es. la gestione familiare in caso di separazione/divorzio, la gestione dello stress, la crescita e l'educazione dei figli, l'accudimento di genitori anziani/familiari malati, ecc.)
- Altri servizi (es. realizzazione di palestre interne o convenzioni con palestre esterne, centri benessere, centri sportivi, piscine, parcheggi, ecc.)

ART.5 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un Nucleo di valutazione (composto da rappresentanti della Provincia di Siena, del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Siena, dei Consulenti del Lavoro, delle OO.SS.) che procederà alla redazione delle graduatorie. Il Nucleo di valutazione analizzerà le proposte progettuali pervenute e potrà contattare i referenti aziendali indicati nella domanda di partecipazione per conoscere eventuali ulteriori dettagli dei singoli progetti. Sulla base delle risultanze del Nucleo di valutazione sarà predisposta la graduatoria organizzata in 3 specifici elenchi:



- progetti ammessi e finanziabili
- progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse (ore di consulenza)
- progetti non ammessi.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; in caso di pari punteggio, sarà data precedenza ai progetti in possesso del criterio "n. 9".

L'approvazione delle proposte progettuali avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità delle risorse (ore di consulenza).

L'esito della domanda verrà comunque comunicato al soggetto indicato nella domanda di partecipazione.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, le proposte progettuali ammesse saranno valutate attribuendo alle stesse un punteggio in base ai criteri riportati nella seguente scheda:

	CRITERIO	PUNTEGGIO massimo
1	Coerenza del progetto con le aree di intervento indicate, con particolare aderenza ai bisogni del contesto aziendale/di eventuali partner e del territorio.	5
2	Qualità della proposta intesa quale: chiarezza, completezza, congruità e coerenza delle azioni .	5
3	Rilevanza dell'intervento proposto dal punto di vista quantitativo (ad es. numero e tipologia di destinatari raggiunti) e dal punto di vista qualitativo (ad es. tipologie di servizi o modalità operative sperimentate).	5
4	Ricaduta sul contesto territoriale.	5
5	Rilevanza del progetto dal punto di vista della capacità di coinvolgere più soggetti	5
6	Innovatività del servizio o della misura previsti dal progetto	5
7	Cofinanziamento del progetto da parte dell'impresa	5
8	Sostenibilità dell'iniziativa progettuale nel tempo	5
9	Condivisione e sottoscrizione del progetto da parte delle rsu aziendali	10
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	50

ART.6 RISORSE

Le risorse messe a disposizione con il presente avviso pubblico consistono in n. 220 ore complessive di consulenza sul tema "welfare aziendale", da ripartire tra le proposte progettuali che risulteranno vincitrici, secondo l'ordine di graduatoria.

La consulenza in materia di welfare aziendale sarà a cura dei/delle consulenti del lavoro iscritti all'Ordine professionale e che hanno partecipato al corso di formazione su "welfare aziendale", organizzato dalla Provincia di Siena nell'anno 2014, di cui all'elenco che sarà fornito alle aziende le cui proposte progettuali risulteranno ammesse e finanziabili
Le aziende, le cui proposte progettuali risulteranno ammesse e finanziabili, individueranno il/la consulente del lavoro, nell'ambito di tale elenco.

ART. 7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03 si informano i richiedenti che i dati personali contenuti nella domanda di ammissione al contributo saranno trattati, sia su supporto magnetico che su supporto cartaceo, unicamente per l'espletamento dell'iniziativa, con impiego delle misure di sicurezza finalizzate a garantire la riservatezza delle stesse ed a evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.
Il titolare dei dati forniti è la Provincia di Siena con sede in Piazza Duomo, 9 Siena.

ART. 8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonio De Martinis, Dirigente Settore Servizi alle Persone della Provincia di Siena.

ART. 9 ACCESSO AGLI ATTI

Ai richiedenti è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del presente procedimento, nei limiti e con le modalità previste dalla L. 241/90 e successive modificazioni e dal vigente regolamento provinciale per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e per la tutela dei dati sensibili.

Siena, li 30/03/2015

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio De Martinis

